



Informazioni accessibilità SACILE

Rilevazione effettuata da: Valentina Cainero

Data rilevazione: marzo 2018

Itinerario previsto: Visita esterna alla cittadina di Sacile

Durata del percorso: 3 ore

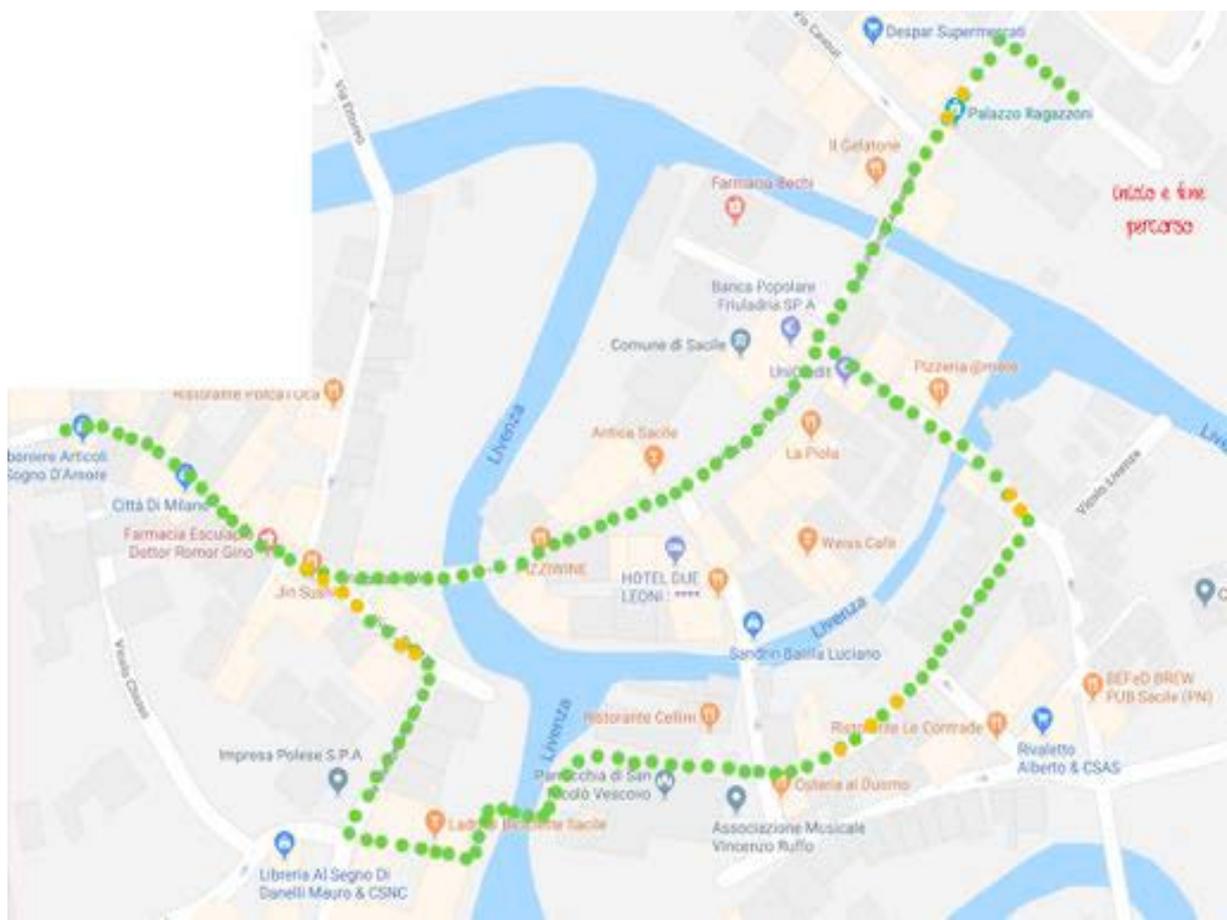
Partenza: Parcheggio di strada interna di via Pietro Zancanaro dietro il centro culturale/Palazzo Ragazzoni Flangini Billia

Distribuzioni opuscoli/materiale informativo: Mappa del percorso e informazioni su elementi di interesse

Esposizione/protezione dagli agenti

atmosferici: visita completamente all'esterno, esposta agli agenti atmosferici

La visita è svolgibile in ogni momento dell'anno.





Partenza dal **parcheggio della laterale di via Pietro Zancanaro (Foto 1)**, dietro il centro civico/Palazzo Ragazzoni Flangini Billia. Il parcheggio è a pagamento e conta una cinquantina di posti auto di cui 2 riservati alle persone con disabilità. Fondo regolare in cubetti di porfido, dimensioni 4,45mx4,45 m. Segnaletica orizzontale costituita da strisce gialle e cartellonistica verticale. Da questo punto si imbocca la rampa in pietra chiara (Foto 2) di larghezza 2,33 m, lunghezza 6 m e pendenza 7,5% che porta al cortile interno di **Palazzo Ragazzoni Flangini Billia (Foto 3,4)**. Per imboccare il percorso assegnato è necessario in questo caso proseguire lungo la strada essendo assente il marciapiede.

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Altrimenti, si trova un altro stallo riservato alle persone con disabilità (Foto 5), all'altezza del centro culturale, fondo regolare in asfalto, dimensioni 2,90x5,30 m con affiancata lunga rampa in salita di pendenza pari all'8%, dotata di corrimano in acciaio su entrambi i lati. Da qui si prosegue lungo la strada poiché il marciapiede è inaccessibile in quanto rialzato dal piano stradale di circa 12 cm e a quest'ultimo non raccordato (Foto 6). A una ventina di metri di distanza si trova un altro stallo riservato alle persone con disabilità di dimensioni ampie la cui presenza è segnalata con cartellonistica verticale e strisce a terra per la segnaletica orizzontale. Fondo omogeneo e abbastanza regolare, eccetto che per il lato destro che presenta dissesti del terreno (Foto 7).



Poco dopo quest'ultimo parcheggio si trova l'attraversamento pedonale (per raggiungerlo è necessario percorrere un breve tratto su strada), strisce bianche su asfalto, raccordato al piano del marciapiede da due percorsi pressoché in piano (pendenza 1,4%) in lastre di pietra naturale (Foto 8). Fondo omogeneo e regolare.



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8

Dalla rampa di raccordo dell'attraversamento pedonale si sale sulla sinistra e qui si raggiunge il marciapiede del lato sinistro di **via Pietro Zancanaro**, larghezza pari a 1,70 m. Il fondo è omogeneo, in lastre di pietra naturale di colore chiaro, di larghezza ampia (Foto 9). È protetto dalla sede stradale da una serie di paletti in acciaio di colore grigio scuro posti su una canaletta di scolo delle acque meteoriche in ciottolato.

Di seguito il percorso, con lamedesima pavimentazione, prosegue al coperto sotto al portico di **Palazzo Ragazzoni Flangini Billia** (Foto 10,11), con un fondo un po' sconnesso in lastre di pietra (usurate) e ciottolato, di larghezza pari a 3,17 m.



Foto 9



Foto 10



Foto 11



La pavimentazione presenta le medesime caratteristiche sopradescritte (eccetto la presenza dei paletti di acciaio a protezione del marciapiede) e prosegue così (*Foto 13*), con una pendenza del 2-3% per una decina di metri, oltrepassando il ponte sul Livenza (dove la larghezza del marciapiede misura 1,30 m) fino ad arrivare nei pressi di **piazza Manin** dove si trova anche uno stallo riservato alle persone con disabilità (*Foto 14*). Il fondo è regolare ed omogeneo, in piano, in lastre di pietra. La presenza dello stallo è indicata da segnaletica orizzontale – strisce gialle a terra in corrispondenza degli angoli dello stallo- e verticale.



Foto 13



Foto 14



Foto 15



Foto 16

Lungo via Zancanaro si trovano due attraversamenti pedonali (*Foto 15,16*), su asfalto, il primo segnalato con strisce bianche su asfalto e il secondo con strisce gialle su asfalto e strisce bianche su fondo blu. Entrambi gli attraversamenti sono raccordati al piano stradale da rampe di raccordo in pietra. Il primo attraversamento presenta rampa di pendenza elevata pari al 17% su due corsie di lastre in pietra (larghezza 70 cm) su base in ciottolato (su entrambi i lati), mentre il secondo presenta rampa di pendenza in pietra sul lato destro e abbassamento del marciapiede in pietra piacentina sul lato sinistro, dove però è necessario oltrepassare anche la canaletta di scolo delle acque meteoriche in ciottolato.



Dal secondo attraversamento pedonale di via Zancanaro in poi il marciapiede a sinistra prosegue sotto i portici e prosegue fino all'incrocio con **via Mazzini**. Da questo punto il percorso si sdoppia e prosegue lungo via Mazzini oppure ancora dritto lungo viale Zancanaro. Per proseguire lungo **viale Zancanaro** e raggiungere **Piazza del Popolo** è necessario svoltare a sinistra sotto la parte iniziale dei portici di via Mazzini e attraversare la strada in corrispondenza dell'attraversamento su asfalto segnalato con strisce gialle su sfondo nero e contemporaneamente con strisce bianche su sfondo blu (*Foto 17,18*). Sul lato destro è stata realizzata una rampa di raccordo in pietra, mentre sul lato sinistro è necessario superare la canaletta di scolo delle acque (in pietra come il marciapiede) e poi un piccolo dislivello pari a 2 cm, per risalire sul marciapiede e proseguire il percorso attraverso **Piazza del Popolo**. Oppure è possibile attraversare via Pietro Zancanaro e attraversare subito dopo Piazza Manin (fondo regolare in asfalto, strisce bianche, unica criticità la presenza della canaletta di scolo delle acque meteoriche in ciottolato di larghezza 50 cm) per proseguire lungo la parte iniziale dei portici di Piazza del Popolo la cui larghezza misura 3,30 m, fondo regolare ed omogeneo in lastre di pietra (*Foto 19,20*). Ad un certo punto però è necessario tornare indietro perché il percorso si interrompe a causa dell'impossibilità di superare il dislivello presente dovuto alla conformazione degli edifici.



Foto 17



Foto 18



Foto 19



Foto 20



Piazza del Popolo (*Foto 21*) è un'area prevalentemente ciclopedonale (zona 20), pavimentata in lastre di pietra, fondo regolare ed omogeneo, il cui traffico veicolare è interdetto nelle giornate di sabato e domenica. Ai lati della piazza, oltre ai parcheggi, edifici con portici che costituiscono uno dei percorsi principali della cittadina. Si può proseguire lungo i portici, ai lati della piazza, oppure attraversando la piazza stessa, pavimentata completamente in lastre di pietra. Il marciapiede sotto i portici lungo il lato sinistro presenta le stesse caratteristiche del marciapiede di via Zancanaro (pietra naturale di colore chiaro), eccetto qualche breve tratto in corrispondenza di accessi carrai che misurano pendenza variabile che si aggira sul 2-3%. Il percorso comunque è pressoché in piano, di larghezza ampia (maggiore di 2,50 m) e fondo abbastanza regolare, eccetto l'usura delle pietre data dal tempo. La tipologia di pavimentazioni, di posa in opera e di decorazioni sono molto varie (*Foto 22,23,24,25,26,27,28*).

Foto 21



Foto 23



Foto 25



Foto 26



Foto 22



Foto 24

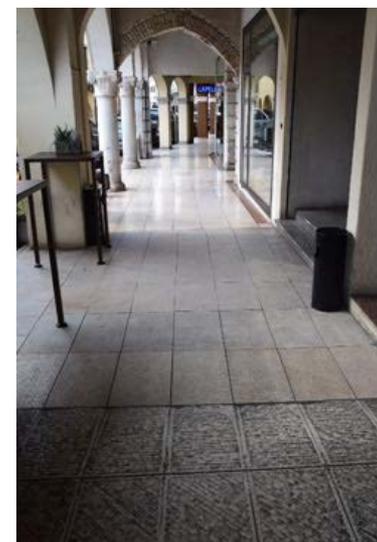




Foto 27



Foto 28



Foto 29



Foto 30

Sotto i portici sono presenti numerose attività commerciali. All'inizio della piazza (verso piazza Manin) si trovano anche due stalli per persone con disabilità (*Foto 29,30*), segnalati con cartellonistica verticale e strisce gialle su pavimentazione in pietra, fondo regolare ed omogeneo (come precedentemente descritta). L'ultimo tratto di piazza del Popolo (*Foto 31,32*) sale con una pendenza media in salita pari al 3,5%. Il marciapiede, anch'esso in salita e sopraelevato rispetto al piano stradale (in asfalto) presenta pavimentazione regolare ed omogenea in lastre di pietra chiara, fino a proseguire lungo il **ponte sul Livenza** (conclusa la zona 20).

Foto 31



Foto 32



Foto 33





Qui la larghezza del marciapiede è di 1,30 m su entrambi i lati. Lungo il lato destro della piazza sono presenti alcune attività commerciali al di sotto del piano della strada e sono raccordate a questo con delle rampe di raccordo in pietra (*Foto 33,34*). Il percorso prosegue in piano fino a raggiungere un piccolo spiazzo con due attività commerciali sulla sinistra (*Foto 35,36*), che però risultano difficilmente accessibili a causa del superamento di un gradino di 10 cm rispetto al piano del marciapiede.



Foto 34



Foto 35



Foto 36

Il percorso prosegue poi in discesa fino a **via Garibaldi** (*Foto 37*) e il marciapiede si restringe fino a una larghezza pari a 83 cm a destra e 1,20 m a sinistra. Qui il percorso sulla sinistra si interrompe all'incrocio con **via Pelizza** a causa della presenza, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale (*Foto 38,39*), di un gradino di 7 cm che non permette la discesa sul piano stradale e il relativo attraversamento (fondo in asfalto, strisce bianche su fondo blu, raccordato da una rampa in pietra piacentina dall'altro lato della strada).

Foto 37



Foto 38



Foto 39



Proseguendo il percorso lungo Via Garibaldi si trovano sulla destra (Foto 40) marciapiedi in pietra, in piano, fondo regolare ed omogeneo e sulla sinistra marciapiedi in ciottoli non a spacco con fascia centrale o laterale in pietra, di larghezza media pari a 1,40 m (Foto 41,42).

Foto 40



Foto 41



Foto 42



L'attraversamento lungo **via Nono** (Foto 43,44) sulla destra di via Garibaldi avviene in piano e permette quindi la prosecuzione del percorso senza problemi mentre sulla sinistra verso **vicolo Fornasotto** (Foto 45) è presente un breve tratto in salita accompagnato da un fondo leggermente dissestato che non rende facilmente percorribile questo tratto. Qui è presente anche un attraversamento pedonale (strisce bianche su fondo blu) che collega i due lati della strada, dal lato sinistro superabile mediante un piccolo dislivello mentre sul lato destro, un po' più difficoltoso, con l'attraversamento della canaletta di scolo delle acque meteoriche in ciottolato a spacco e il dislivello di 2 cm tra la canaletta e lo scolo delle acque.

Foto 43



Foto 44



Foto 45





Nei pressi dell'attraversamento di vicolo Fornasotto, su entrambi i lati, i marciapiedi proseguono al coperto sotto i portici. Su entrambi i lati si trovano inizialmente una pavimentazione omogenea e regolare in pietra di larghezza ampia, e sul tratto finale pavimentazione in battuto veneziano (Foto 46,47,48).



Foto 46



Foto 47



Foto 48

Il fondo rimane sempre regolare ed omogeneo, eccetto che per i tratti in pietra dove potrebbe essere presente qualche irregolarità dovuta all'usura del tempo. Su entrambi i lati il dislivello presente del marciapiede rispetto al piano stradale è di 1-2 gradini. È presente qualche breve tratto del percorso in moderata pendenza (3%). Proseguendo lungo il percorso, sul lato destro, si raggiunge la **chiesa di San Gregorio Magno** (Foto 49,50). La chiesa presenta all'ingresso principale una scalinata composta da 3 gradini, mentre sul piazzale a lato, chiuso da una recinzione, sono presenti delle rampe di raccordo che conducono a un ingresso presumibilmente laterale della chiesa. Dopo la chiesa di San Gregorio Magno il percorso continua al coperto, sotto i portici, ma si interrompe a causa della presenza di due gradini in pietra (Foto 51).



Foto 49



Foto 50



Foto 51

Ritornando indietro il percorso prosegue lungo **via Pelizza**: su lato destro presente inizialmente il marciapiede in ciottoli e lastre di pietra precedentemente descritto (*Foto 52,53*), poi il marciapiede diviene in lastre rettangolari di pietra, fondo omogeneo e regolare, in leggera pendenza in discesa; sul lato sinistro marciapiede assente. Dopo un breve tratto il marciapiede si interrompe e finisce con l'attraversamento di una canaletta di scolo delle acque meteoriche su strada (segnalazione a terra con strisce bianche diagonali su asfalto leggermente sconnesso – *Foto 54*) per poi riprendere, più all'interno, sotto ai portici di **Palazzo Ettoreo**, con il superamento di una soglia di dislivello di 3 cm e un fondo sconnesso costituito dal bordo tra asfalto e canaletta di scolo delle acque meteoriche, per accedervi (*Foto 55*).



Foto 52



Foto 53



Foto 54



Foto 55



La pavimentazione sotto ai portici (Foto 56) è in lastre di pietra naturale, di larghezza ampia, fondo regolare ed omogeneo. Alla fine di via Pelizza si trova un parcheggio con uno stallo riservato a persone con disabilità (presenza di segnaletica orizzontale e verticale) in piano e adiacente all'attraversamento pedonale su sfondo blu e strisce bianche, fondo irregolare e sconnesso, che attraversa via Pelizza e conduce verso **via Campo Marzio** (Foto 56, 57). Il parcheggio è su fondo in asfalto irregolare e disconnesso, le dimensioni sono minime (posto auto).



Foto 56



Foto 57



Foto 58



Foto 59

La parte destra di via Campo Marzio presenta un marciapiede sotto ai portici di larghezza ampia, fondo omogeneo, in pietra naturale (Foto 58). Si trova anche un parcheggio con uno stallo riservato alle persone con disabilità (presenza di segnaletica orizzontale e verticale). (Foto 58). Poi il percorso prosegue in lastre di pietra un po' irregolari dovuti all'usura del tempo (Foto 59) ed infine prosegue all'esterno, sotto ai portici, in cubetti di porfido (Foto 60), larghezza ampia. Poi il percorso, che prosegue verso il **Duomo**, prevede l'attraversamento pedonale (Foto 61,62,63) strisce bianche su fondo blu. Dalla parte destra l'attraversamento prevede il superamento di una soglia di dislivello e dall'altra parte della strada c'è una breve rampa di raccordo con il piano del marciapiede.



Foto 60



Foto 61



Foto 62



L'area a sinistra di via Campo Marzio diventa pedonale. Dapprima si attraversa una zona pavimentata in pietra e cemento, fondo regolare ed omogeneo, di larghezza ampia, con buon contrasto visivo grazie alla cordonatura chiara e al fondo grigio scuro (Foto 64,65). In questa zona ci sono residenze e qualche attività commerciale o di servizio



Foto 63



Foto 64



Foto 65

Di seguito, si trova il ponte per accedere alla zona del **Duomo**. Il ponte (Fig. 66,67) è pavimentato in tavolato di legno, disposto perpendicolarmente al senso di marcia, di larghezza pari a 1,95m e pendenza del 6%. Le fughe tra una tavola e l'altra misurano circa 2mm.



Foto 66



Foto 67

Alla fine del ponte si trova una canaletta di scolo delle acque meteoriche, e di seguito, una pavimentazione in lastre di pietra chiara.



In questo tratto il fondo è leggermente dissestato (*Foto 68*). Poi, la pavimentazione prosegue e si caratterizza da una fascia di lastre di pietra (larghezza superiore a 1,20m), fondo omogeneo e regolare, in un'area sistemata a prato (*Foto 69*), fino a incontrare gli edifici adiacenti al Duomo (*Foto 70*). In questo tratto la fascia in lastre di pietra è accompagnata sui lati da una pavimentazione in ciottolato non a spacco (*Foto 71*). Il percorso conduce al Teatro e si conclude poi con l'arrivo in **piazza Duomo** passando tra il **Duomo** stesso e la **Torre campanaria**. In questo tratto, in pendenza in discesa del 5%, il fondo è di colore rosso con strisce bianche (*Foto 72,73*) e porta direttamente alla pavimentazione in porfido della piazza (oltrepassando il marciapiede in pietra naturale un po' dissestato).

Foto 68



Foto 69



Foto 70



Foto 71



Foto 72



Foto 73





La piazza del Duomo (*Foto 74,75*) è costituita da uno spazio molto ampio, di fronte al sagrato della chiesa, pavimentato in porfido, fondo regolare ed omogeneo, con motivi geometrici a quadri realizzati con fasce di lastre in pietra chiara. È presente un ampio parcheggio comprensivo di due stalli riservati alle persone con disabilità in prossimità della rampa di accesso al Duomo (*Foto 76*). I parcheggi sono delimitati da strisce gialle sugli angoli per delimitarne il perimetro, la pavimentazione è sempre in cubetti di porfido e la loro posizione è indicata da cartellonistica verticale. La rampa di accesso al Duomo presenta larghezza ampia, è in pietra naturale e pendenza pari al 5% circa. Si sviluppa per una ventina di metri e raggiunge una porta che non è stato possibile aprire.



Foto 74



Foto 75



Foto 76

Attraversata piazza del Duomo si prosegue lungo **via Gasparotto**, strada in discesa pavimentata in porfido con due fasce laterali di pietra costituenti il marciapiede, rialzato rispetto al piano stradale ed in pietra naturale sulla destra e in ciottoli con due fasce centrali, di larghezza pari a 50 cm, in pietra sulla sinistra (*Foto 78,79*). Dopo qualche decina di metri entrambi i marciapiedi continuano sotto i portici. A destra il porticato si interrompe prima e si prosegue il percorso lungo un marciapiede di larghezza ampia, in pietra naturale, in piano e ornato di alberatura, sulla sinistra il percorso continua sempre su fasce in pietra naturale e ciottolato (*Foto 80,81*).





Il percorso prosegue senza discontinuità sul lato destro mentre sul lato sinistro si trova l'incrocio con **via Mercato** (Foto 82,83); l'attraversamento è in porfido, in piano, presenti le strisce bianche. Per proseguire il secondo tratto di via Gasparotto è necessario però percorrere un altro attraversamento pedonale su via Gasparotto in quanto sul lato destro è assente il marciapiede (presente una canaletta di scolo delle acque di larghezza pari a 30-40 cm). Poco dopo l'attraversamento si trova nuovamente un percorso al coperto sotto ai portici, in ciottolato con fasce centrali in pietra naturale, fondo omogeneo e pressoché in piano ad eccezione di qualche rampa nei pressi di accessi carrai (Foto 84,85,86,87). Si presenta inoltre qualche variazione di pavimentazione costituita da ciottoli misto a pietra (fasce centrali o laterali) oppure solo blocchi di pietra. Il marciapiede prosegue in queste condizioni fino all'incrocio con **via Mazzini** dove ritorna in blocchi di pietra naturale, fondo regolare ed omogeneo.

Foto 82



Foto 83



Foto 84



Foto 85

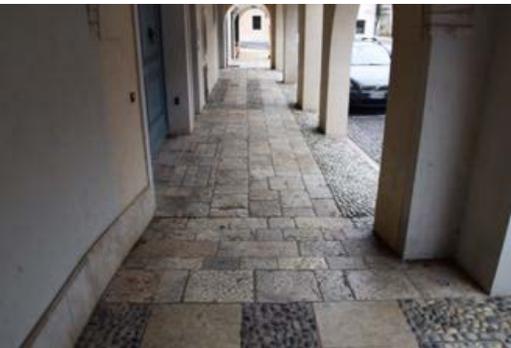


Foto 86



Foto 87





Il percorso prevede la svolta a sinistra lungo **via Mazzini** e qui il percorso è in salita, rialzato rispetto al piano stradale ed affiancato dalla pista ciclabile (*Foto 88,89*). Si attraversa il ponte sul Livenza e si prosegue dritti fino all'attraversamento pedonale in prossimità di Piazza del Popolo. La parte destra di via Mazzini presenta il primo tratto di marciapiede con fondo regolare ed omogeneo in pietra, senza particolari problematiche mentre, successivamente si trova un'interruzione dovuta alla presenza di una piccola scalinata che scende e conduce ad un accesso di un edificio privato (*Foto 90*) e appena subito dopo una pavimentazione costituita da ciottoli non a spacco, oltre che una canaletta di scolo delle acque meteoriche, un notevole restringimento del marciapiede e un dislivello di circa 10 cm con il piano del marciapiede in corrispondenza del ponte (*Foto 91*).

Foto 88



Foto 89



Foto 90



Dall'inizio del ponte in poi il marciapiede ritorna ad essere agevolmente percorribile (*Foto 92,93*): fondo in pietra, larghezza sufficiente al passaggio di una persona su sedia a ruote fino ad aumentare notevolmente la larghezza sotto ai portici dove però il fondo (sempre in pietra) si presenta leggermente dissestato e con rampe di pendenza di accessi carrai, superabili ma con qualche lieve difficoltà. Sotto i portici si trovano alcune attività commerciali e di ristorazione e l'infopoint .



Foto 91



Foto 92



Foto 93

Infine si raggiunge piazza del Popolo